**Master in Gestione dei Servizi Finanziari e Bancari**

***Modulo: Le operazioni di finanziamento bancario***

**DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA**

**Domanda 1**

Che cosa si intende per rapporto *loan to value* in un mutuo per l’acquisto di un immobile?

1. Il valore dell’immobile finanziato espresso in percentuale dell’ammontare del prestito;
2. L’ammontare del prestito erogato espresso in percentuale del valore dell’immobile;
3. La rata del prestito espressa in percentuale del reddito disponibile del soggetto finanziato;
4. Il rapporto fra il totale dei prestiti erogati dalla banca ed il suo patrimonio.

**Domanda 2**

La moratoria ABI prevista dal cosiddetto “Avviso comune” prevede:

1. La possibilità per tutte le imprese di sospendere il pagamento delle rate dei prestiti in essere per un periodo massimo di 12 mesi;
2. La possibilità per tutte le imprese di sospendere il pagamento della quota capitale dei prestiti in essere per un periodo massimo di 12 mesi;
3. La possibilità per le imprese di accorciare la durata dei propri prestiti verso le banche di un anno;
4. La possibilità per le imprese, a condizione che non siano classificate come ristrutturate o in sofferenza e che non abbiano rate scadute da oltre 6 mesi, di sospendere per 12 mesi il pagamento della quota capitale dei mutui o dei leasing.

**Domanda 3**

Per *cure rate* si intende:

1. La percentuale di debitori che riprende a pagare regolarmente dopo un periodo di sospensione del prestito;
2. La percentuale di imprese che migliora la propria condizione economico-finanziaria a seguito della sospensione dei propri prestiti in essere per un periodo di 12 mesi;
3. La percentuale di imprese che risulta insolvente dopo un periodo di sospensione del prestito;
4. La percentuale di prestiti classificati in sofferenza sul totale portafoglio crediti della banca.

**Domanda 4**

Nel 2006 le erogazioni di prestiti con durata superiore o uguale a 30 anni sono state pari a:

1. 6%;
2. 12%;
3. 18%;
4. 24%.

**Domanda 5**

Le tecniche di *scoring* nell’ambito dei mutui alle famiglie risultano particolarmente utilizzate per:

1. Deliberare l’affidamento e fissare il tasso d’interesse;
2. Monitorare l’affidabilità creditizia del debitore durante la vita del prestito;
3. Deliberare l’affidamento, fissare l’importo massimo erogabile e monitorare successivamente l’affidabilità creditizia del prenditore;
4. Solo per fissare il tasso di interesse.

**Domanda 6**

La differenza fra una carta di credito *charge* e una *revolving* consiste:

1. Nel fatto che la prima prevede il pagamento di un canone annuo, mente la seconda no;
2. Nel fatto che la prima prevede una commissione per ogni operazione, mentre la seconda no;
3. Nel fatto che la prima prevede l’obbligatorio addebito delle operazioni di pagamento effettuate in un mese ad una data specifica (in genere il 15 del mese successivo), senza il pagamento di oneri finanziari, mentre la seconda prevede una maggiore dilazione di pagamento, ma onerosa;
4. Nel fatto che la prima può essere utilizzata solo in un novero limitato di esercizi commerciali, appartenenti alla medesima proprietà, mentre la seconda può essere utilizzata presso una rete molto estesa di punti di vendita.

**Domanda 7**

Il Taeg differisce dal Teg perché:

1. Il primo è espresso su base annua, mentre il secondo è espresso su una base pari alla durata dell’investimento;
2. Il primo comprende tutti gli oneri di vario genere in capo al prenditore, mentre il secondo prende in considerazione solo gli interessi passivi;
3. Il primo include i costi di istruttoria di fido, mentre il secondo no;
4. In alcune tipologie di operazioni, il Teg è calcolato rapportando gli oneri finanziari diversi dagli interessi passivi al fido accordato invece che all’ammontare del prestito utilizzato.

**Domanda 8**

Gli *equity loan*:

1. Sono prestiti senza vincolo di destinazione erogati a fronte della cessione da parte del prenditore di un diritto di proprietà o di rivalsa su un suo bene (tipicamente di natura immobiliare) esercitabile dalla banca al momento della sua morte;
2. Sono prestiti erogati a fronte della costituzione in pegno di un portafoglio di titoli azionari;
3. Sono prestiti erogati per l’acquisto di azioni;
4. Sono prestiti erogati ad un’impresa e rimborsati attraverso un aumento di capitale azionario da portare a termine entro un dato termine.

**Domanda 9**

L’opzione *cap* prevede:

1. Il diritto, previo pagamento di un premio, a ricevere la differenza – se positiva – fra un tasso di mercato e un tasso fisso, applicata al valore nozionale del contratto;
2. Il diritto, previo pagamento di un premio, a ricevere la differenza – se negativa – fra un tasso di mercato e un tasso fisso, applicata al valore nozionale del contratto;
3. Il diritto di stipulare un contratto di *interest rate swap* a condizioni predefinite;
4. La possibilità di trasformare il tasso di interesse applicabile ad un mutuo da variabile a fisso.

**Domanda 10**

Il prestito contro cessione del quinto dello stipendio:

1. Può essere stipulato contro cessione fino ad un massimo pari a 1/5 della retribuzione/pensione del prenditore;
2. Richiede l’obbligatoria stipulazione di alcune coperture assicurative;
3. È oneroso rispetto ad altre tipologie di prestito a causa del premio delle coperture assicurative e del compenso di mediazione dovuto alla banca per la stipula delle stesse;
4. Tutte le alternative sopra.

**Domanda 11**

Il limite di usura:

1. È discrezionalmente fissato dalla Banca d’Italia;
2. È fissato trimestralmente dalla Banca d’Italia maggiorando la curva EuroIrs di uno spread fisso, differenziato per scadenza;
3. È calcolato aggiungendo 4 punti percentuali al tasso medio calcolabile sulla base delle segnalazioni dei Tegm da parte delle banche;
4. E’ calcolato aggiungendo 4 punti percentuali al tasso medio calcolabile sulla base delle segnalazioni dei Tegm da parte delle banche, maggiorati del 25%.

**Domanda 12**

Quali fra le seguenti configurazioni non è possibile:

1. Rata fissa, tasso fisso, durata fissa;
2. Rata fissa, tasso variabile, durata fissa;
3. Rata decrescente, tasso fisso , durata fissa;
4. Rata crescente, tasso fisso, durata fissa.

**Domanda 13**

Per perdita attesa si intende:

1. La massima perdita potenziale su un prestito, con un dato livello di confidenza statistica;
2. La quota di prestito che la banca pensa di non poter recuperare in caso di insolvenza;
3. La probabilità di insolvenza del debitore;
4. La media della distribuzione di probabilità delle perdite su un dato portafoglio.

**Domanda 14**

Per perdita inattesa si intende:

1. La massima perdita potenziale su un prestito con un dato livello di confidenza statistica;
2. La massima perdita su un portafoglio crediti;
3. La varianza della distribuzione di probabilità delle perdite su un dato portafoglio;
4. La massima perdita potenziale con un dato livello di probabilità al netto della perdita attesa.

**Domanda 15**

Il tasso di recupero in caso di insolvenza non dipende da:

1. I costi dell’attività di recupero;
2. La probabilità di *default* del prenditore;
3. I tempi necessari per attivare le procedure di recupero;
4. La presenza di garanzie di tipo reale o personale.

**Domanda 16**

Quale delle seguenti affermazioni relative all’Euribor è falsa:

1. E’ rilevato giornalmente dalla *European Banking Federation*;
2. E’ rilevato alle ore 11;
3. E’ rilevato tramite un campione di banche prevalentemente europee;
4. E’ rilevato sulla piazza di Londra.

**Domanda 17**

Un mutuo a tasso doppio:

1. Permette al mutuatario di passare da un piano a tasso fisso ad un piano a tasso variabile;
2. Permette al mutuatario di passare da un piano a tasso variabile ad un piano a tasso fisso;
3. Prevede che su una data percentuale del debito residuo il mutuatario paghi un tasso fisso, mentre sulla restante parte paga un tasso variabile;
4. Permette al mutuatario di scegliere fra due diversi parametri di indicizzazione in occasione del pagamento delle rate.

**Domanda 18**

Nell’anticipo su fatture in conto corrente:

1. L’ammontare dei crediti commerciali viene anticipato all’impresa previa deduzione di una percentuale a titolo di interesse;
2. l’ammontare dei crediti commerciali viene accreditato in conto corrente con data valuta pari alla scadenza delle fatture, dando luogo ad uno scoperto per valuta in caso di utilizzo;
3. l’ammontare delle fatture viene accreditato in conto corrente e il correntista si impegna a pagare a scadenza gli interessi maturati sulla somma anticipata;
4. il cliente cede una a più fatture commerciali alla banca in pegno, a garanzia di una apertura di credito.

**Domanda 19**

Con l’espressione “giorni banca” si intende:

1. la differenza tra la data contabile e la data valuta;
2. il numero di giorni sottratti alla reale scadenza di una cambiale scontata per determinare l’ammontare degli interessi a carico del cliente;
3. il numero di giorni convenzionalmente aggiunti alla reale scadenza di una cambiale scontata per determinare l’ammontare degli interessi a carico del cliente;
4. il numero di giorni che trascorrono tra la scadenza di una cambiale e l’accredito delle disponibilità.

**Domanda 20**

Un’apertura di credito semplice è:

1. rotativa e a tempo determinato;
2. rotativa e a tempo indeterminato;
3. non rotativa e a tempo determinato;
4. non rotativa e a tempo indeterminato.

**Domanda 21**

Relativamente ad un’apertura di credito in conto corrente, quale delle seguenti affermazioni è sicuramente vera:

1. Tan, Taeg e Teg coincidono sempre;
2. Il Tan è inferiore rispetto al Teg e il Teg è inferiore rispetto al Taeg se il cliente utilizza solo parzialmente la linea di credito;
3. Il Teg può essere superiore rispetto al Taeg se il cliente ha utilizzato solo parzialmente la linea di credito;
4. Il Tan ed il Teg coincidono se il cliente non utilizza la linea di credito accordata.

**Domanda 22**

A seguito del cosiddetto “Decreto Salva Italia” varato dal Governo Monti, gli unici oneri ammessi su una apertura di credito sono:

1. Un tasso di interesse a debito del cliente sulle somme utilizzate e una commissione di disponibilità fondi parametrata alla linea di credito non utilizzata;
2. Un tasso di interesse a debito del cliente e una commissione di massimo scoperto applicata al massimo saldo dare di ciascun trimestre avente durata maggiore di 30 giorni;
3. Un tasso di interesse a debito del cliente sulle somme utilizzate e una commissione onnicomprensiva parametrata all’ammontare del fido;
4. Un tasso di interesse a debito del cliente sulle somme utilizzate, espresso su base trimestrale.

**Domanda 23**

Per sconfinamento si intende:

1. Il prelievo di somme in eccesso rispetto alle disponibilità su un conto corrente non affidato;
2. Il prelievo di somme in eccesso rispetto alle disponibilità su un conto corrente non affidato oppure il prelievo di somme in eccesso rispetto all’ammontare del fido in un’apertura di credito;
3. Una commissione di massimo scoperto applicata dalla banca in deroga rispetto ai limiti previsti dalla legge;
4. L’utilizzo di una facoltà di rimborso anticipato dal parte del mutuatario.

**Domanda 24**

Nel caso di sconfinamenti:

1. E’ ammessa l’applicazione di una commissione di massimo scoperto;
2. E’ ammessa l’applicazione di un tasso di interesse a debito del cliente maggiorato rispetto al normale livello contrattuale;
3. E’ ammessa esclusivamente l’applicazione di una commissione di istruttoria veloce;
4. E’ ammessa l’applicazione di un tasso debitorio sulle somme utilizzate e di una commissione di istruttoria veloce.

**Domanda 25**

La commissione onnicomprensiva prevista dal “Decreto Salva Italia” per le aperture di credito:

1. Si applica all’ammontare della linea di fido;
2. Si applica alla quota inutilizzata della linea di fido;
3. Non può superare lo 0,25% su base trimestrale;
4. Non può essere applicata se il cliente non presenta alcun utilizzo della linea di credito in un dato trimestre.